



Prefettura di Sondrio
Ufficio territoriale del Governo

Sondrio, 26 marzo 2020

Ai Signori Sindaci dei Comuni della Provincia

LORO SEDI

Ai Signori Dirigenti degli Enti e degli Uffici Pubblici
della Provincia di Sondrio

LORO SEDI

Ai Signori Rappresentanti delle Associazioni di
Categoria e delle Organizzazioni Sindacali
della Provincia di Sondrio

LORO SEDI

E, p. c. Agli organi di informazione

OGGETTO: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. Precisazioni sugli spostamenti dopo la riunione odierna del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Si fa seguito alla circolare n. 15791 del 24 marzo scorso con la quale, tra l'altro, si è fatto presente che il Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno, con la nota n. 15350 del 23 marzo 2020, ha evidenziato che è di particolare rilievo, quale ulteriore misura funzionale al contenimento del contagio introdotta dall'art. 1, comma 1, lett. b) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, il **divieto** per tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati dal Comune in cui attualmente si trovano ad altro Comune.

Tali spostamenti rimangono consentiti solo per **comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute.**

La disposizione, anche tenendo conto delle esigenze recentemente emerse e che hanno condotto alcuni Presidenti di Regioni ad adottare apposite ordinanze, persegue la finalità di **scongiurare spostamenti in ambito nazionale**, eventualmente correlati alla sospensione delle attività produttive, che possano favorire la diffusione dell'epidemia.

Il predetto Ufficio ha ritenuto peraltro opportuno evidenziare che, proprio in ragione della *ratio* ad essa sottesa, la previsione introdotta dal nuovo d.P.C.M. appare destinata ad impedire gli spostamenti in Comune diverso da quello in cui la persona si trova, laddove non caratterizzati dalle esigenze previste dalla norma stessa. **Rimangono consentiti**, ai sensi del citato art. 1, lett. a) del



Prefettura di Sondrio
Ufficio territoriale del Governo

D.P.C.M. 8 marzo 2020, i movimenti effettuati per comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute, che rivestano carattere di quotidianità o comunque siano effettuati abitualmente in ragione della brevità delle distanze da percorrere.

Rientrano, ad esempio, secondo l'Ufficio medesimo, in tale casistica gli spostamenti per esigenze lavorative in mancanza, nel luogo di lavoro, di una dimora alternativa a quella abituale, o gli spostamenti per l'approvvigionamento di generi alimentari nel caso in cui il punto vendita più vicino e/o accessibile alla propria abitazione sia ubicato nel territorio di altro Comune.

Premesso quanto innanzi, si ritiene opportuno far ora presente che in proposito si è tenuta questa mattina una riunione in videoconferenza del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica sia per fare il punto sull'andamento degli spostamenti registratisi recentemente in questo territorio provinciale, sia per elaborare la programmazione dei servizi di controllo per il prossimo fine settimana.

A tale riguardo, è stata preliminarmente ribadita l'assoluta necessità che, al fine di contenere il contagio da coronavirus, sia impedita e prevenuta ogni forma di assembramento e di sovraffollamento in occasione degli spostamenti per l'approvvigionamento di generi alimentari.

In secondo luogo, è stata nuovamente messa in luce la circostanza che questo territorio provinciale si caratterizza per la presenza di numerosi piccoli Comuni carenti di esercizi commerciali o, seppur presenti, di piccole dimensioni.

In proposito, anche il Presidente Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, nella nota inviata allo scrivente avente ad oggetto "spostamenti tra Comuni montani per acquisti di generi di prima necessità. Considerazioni", ha evidenziato che "risulta impossibile non spostarsi verso i Comuni vicini per acquistare generi di prima necessità", soggiungendo che "quantità risiedono nelle aree montane del Paese hanno la necessità e l'urgenza di raggiungere l'esercizio commerciale nel Comune vicino."

In relazione a quanto precede si è stabilito, pertanto, che gli spostamenti sono consentiti qualora non sia possibile effettuare la spesa nel proprio Comune perché, ad esempio, il Comune non ha punti vendita o sia necessario acquistare con urgenza un bene non reperibile presso lo stesso, o il punto vendita più vicino a casa propria si trovi effettivamente in un Comune vicino, o gli esercizi commerciali presenti nel medesimo siano insufficienti a soddisfare il bacino di utenza.



Prefettura di Sondrio
Ufficio territoriale del Governo

Si è stabilito, in sintesi, che, ai fini di prevenire qualsiasi forma di assembramento e sovraffollamento e di tutelare la salute pubblica con modalità che finora hanno funzionato bene in questa provincia, i cittadini di Comuni non serviti da esercizi commerciali o nei quali gli stessi risultano insufficienti a soddisfare il bacino di utenza. possono fare la spesa nei Comuni vicini.

E' sempre consentito il ritiro della spesa prenotata **online** presso esercizi di Comuni diversi, anche non vicini, purchè al controllo sia esibita la documentazione comprovante la prenotazione.

IL PREFETTO
Salvatore Pasquariello
Salvatore Pasquariello

SP/ag